

Un'altra difesa è possibile

Testi per post e messaggi social: le 4 colonne della Campagna



Il filo conduttore comune

Tutti e quattro gli angoli richiamano (con sfumature diverse) lo stesso nucleo: la difesa non armata non è un'utopia, è un diritto già riconosciuto. La lotta decennale degli obiettori di coscienza al servizio militare (a partire da Pietro Pinna, primo obiettore in Italia) ha portato la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 164 del 1985, a riconoscere l'esistenza di modalità «civili» di difesa della Patria: adempiere al «sacro dovere» dell'art. 52 della Costituzione in modo non armato è un diritto pieno, sullo stesso piano della difesa militare. Manca però un luogo istituzionale dove esercitare concretamente questo diritto. È esattamente ciò che la proposta di legge vuole costruire: un Dipartimento della difesa civile, non armata e nonviolenta, con i Corpi civili di pace e un Istituto di ricerca per la pace e il disarmo.

CIASCUNO DEI TESTI PROPOSTI E' UNA BASE CHE OGNI ORGANIZZAZIONE PUO' ADATTARE AL PROPRIO CONTESTO E TIPOLOGIA DI AZIONE... MA CHE OVVIAMENTE NON VA STRAVOLTO ANCHE PERCHE' E' DIRETTAMENTE COLLEGATO ALL'IMMAGINE GRAFICA

COLONNA 1 — SERVI PROPRIO TU (Gandhi «I want you»)

INSTAGRAM

Sì, dico a te. 🙌

Mentre le spese militari salgono e si torna a parlare di leva e riserva, l'unica alternativa concreta (una difesa civile non armata e nonviolenta) aspetta solo di essere costruita. E aspetta la tua firma. Non è un'idea astratta: dopo anni di lotte degli obiettori di coscienza, la Corte Costituzionale ha riconosciuto che difendere la Patria in modo non armato è un diritto, pari a quello militare. Ma un luogo dove esercitarlo ancora non c'è. Costruiamolo insieme.

Bastano SPID o CIE e due minuti. Firma ora dal portale del Governo, link in bio o con il QRCode.

#AltraDifesaPossibile #DifesaCivileNonviolenta #ObiezioneDiCoscienza #Disarmo #Nonviolenza

FACEBOOK

«Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo». Oggi, in Italia, quel cambiamento ha una forma concreta: una difesa civile non armata e nonviolenta, con corpi civili di pace che intervengono nei conflitti.

Non parte da zero. La battaglia degli obiettori di coscienza ha portato la Corte Costituzionale a riconoscere (sentenza 164/1985) che il dovere di difendere la Patria può essere assolto anche in forma civile e non armata, sullo stesso piano di quella militare. Il problema è che manca ancora la «casa» istituzionale di questo diritto, mentre il riarmo avanza e si riparla di leva.

Possiamo colmare questo vuoto, ma serve la firma di tutte e tutti. Bastano SPID o CIE:

🙌 <https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/6100008>

Firma e condividi: ogni firma conta, e serve adesso!

#AltraDifesaPossibile #DifesaCivileNonviolenta #ObiezioneDiCoscienza #Disarmo #Nonviolenza

TWITTER / X

Sì, dico a te. 🙌

Il riarmo avanza, si riparla di leva. La difesa non armata è già un diritto, ma manca il luogo per esercitarlo. Costruiamolo insieme!

Firma con SPID/CIE in 2 minuti

<https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/6100008>

#AltraDifesaPossibile #ObiezioneDiCoscienza

COLONNA 2 — MENTRE LEGGI QUESTO, L'ITALIA RIARMA

INSTAGRAM

🕒 Nel tempo che impieghi a leggere questo post, l'Italia ha già speso migliaia di euro in nuove armi.

Le spese militari aumentano, si torna a parlare di leva e riserva, e l'unica alternativa concreta (una difesa civile non armata e nonviolenta) ancora nessuno l'ha costruita.

Eppure è un diritto già riconosciuto: grazie alle lotte degli obiettori di coscienza, la Corte Costituzionale ha stabilito che difendere la Patria in modo non armato vale quanto farlo con le armi. Gli manca solo un luogo istituzionale: diamoglielo noi!

Firma la proposta di legge con SPID o CIE. Link nel QRCode o in bio.

#AltraDifesaPossibile #Disarmo #Nonviolenza #CorpiCiviliDiPace

FACEBOOK

Mentre leggi queste righe, l'Italia riarma.

Le spese militari crescono, si affaccia di nuovo l'ipotesi della leva obbligatoria e delle forme di riserva. Eppure esiste un'altra strada, radicata negli articoli 2, 11 e 52 della Costituzione e confermata dalla Corte Costituzionale (sentenza 164/1985): difendere la Patria in modo civile e non armato è un diritto pieno, conquistato anche grazie alla lotta degli obiettori di coscienza.

Il problema? Quel diritto non ha ancora un luogo dove essere esercitato: niente Dipartimento, niente Corpi civili di pace strutturati, niente Istituto di ricerca su pace e disarmo. Possiamo costruirlo noi, con una firma!

👉 <https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/6100008>

Bastano SPID o CIE. Firma ora e fai girare: mentre si galoppa verso la guerra il tempo della Pace è la cosa che abbiamo di meno.

#AltraDifesaPossibile #Disarmo #Nonviolenza #CorpiCiviliDiPace

TWITTER / X

🕒 Mentre leggi questo tweet, l'Italia riarma.

Spese militari su, torna l'ipotesi leva. La difesa non armata è già un diritto ma non ha una casa istituzionale. Cambiala TU questa situazione 👉

<https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/6100008>

#AltraDifesaPossibile

COLONNA 3 — ARTICOLI 11 e 52: SCRITTI, MAI ATTUATI

INSTAGRAM

La difesa non armata non è un sogno: è un diritto già riconosciuto. 📖

Dopo decenni di lotte degli obiettori di coscienza al servizio militare (a partire da Pietro Pinna, primo obiettore in Italia) la Corte Costituzionale l'ha messo nero su bianco (sentenza 164/1985): ogni cittadino può assolvere al dovere di difendere la Patria anche in modo non armato e nonviolento, sullo stesso piano della difesa militare.

C'è solo un problema: non esiste un luogo istituzionale dove esercitare davvero questo diritto. È esattamente ciò che vogliamo costruire con questa proposta di legge: un Dipartimento della difesa civile, i Corpi civili di pace, un Istituto di ricerca per la pace e il disarmo.

Rendiamo reale un diritto che già ci appartiene. Firma con SPID o CIE: link in bio o con il QRCode

#AltraDifesaPossibile #ObiezioneDiCoscienza #Articolo11 #Costituzione

FACEBOOK

Un diritto che c'è, ma non si può ancora esercitare. Perché manca la sua casa...

Gli articoli 11 e 52 della Costituzione aprono la strada a una difesa diversa: non armata, nonviolenta, civile. E non è solo teoria. La battaglia degli obiettori di coscienza (cominciata con Pietro Pinna, che pagò con tre anni di carcere militare il suo rifiuto delle armi) ha portato la Corte Costituzionale a riconoscere, con la sentenza n. 164 del 1985, l'esistenza di modalità «civili» di difesa della Patria: un dovere «sacro» che si può assolvere anche senza divisa e senza arma, sullo stesso piano della difesa militare.

Eppure oggi manca la cosa più importante: un luogo istituzionale dove questo diritto possa essere esercitato. Niente Corpi civili di pace strutturati, niente Dipartimento dedicato, niente Istituto di ricerca su pace e disarmo con una casa vera.

È proprio questo che la proposta di legge di iniziativa popolare vuole costruire. E intanto le spese militari continuano a crescere.

Diamo finalmente gambe a un diritto conquistato con anni di lotte. Bastano SPID o CIE, e due minuti del tuo tempo 👉 <https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/6100008>

Firma e condividi. La Costituzione l'ha scritto, la Corte l'ha confermato: tocca a noi renderlo realtà.

#AltraDifesaPossibile #ObiezioneDiCoscienza #Articolo11 #Costituzione

TWITTER / X

Gli Articoli 11 e 52 lo dicono, la Corte Costituzionale l'ha confermato: si può difendere la Patria in modo non armato, non solo militare.

Diritto riconosciuto, ma senza un luogo dove esercitarlo.

Costruiamolo! 📌

<https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/6100008>

#AltraDifesaPossibile #Costituzione

ANGOLO 4 — L'ITALIA HA DUE STRADE

INSTAGRAM

Davanti a noi ci sono due strade. 🇮🇹

➡ Una porta a più armi, più spese militari, il ritorno della leva.

➡ L'altra porta a una difesa civile non armata e nonviolenta: corpi civili di pace, prevenzione dei conflitti, disarmo.

La seconda strada non è un'illusione: è un diritto già riconosciuto dalla Corte Costituzionale grazie alle lotte degli obiettori di coscienza. Le manca solo un luogo istituzionale dove diventare realtà... e possiamo costruirlo adesso. Insieme

Non lasciare che scelgano al posto tuo. Scegli TU: firma la proposta di legge con SPID o CIE. Link in bio o con il QRCode

#AltraDifesaPossibile #Nonviolenza #CorpiCiviliDiPace #Disarmo

FACEBOOK

L'Italia è a un bivio.

Da una parte: aumento delle spese militari, riarmo, il ritorno dell'ipotesi leva obbligatoria. Dall'altra: una difesa civile non armata e nonviolenta, con corpi civili di pace che intervengono nei conflitti e li prevengono così come prevedono gli articoli 11 e 52 della Costituzione.

E attenzione: la seconda strada è già un diritto. La lotta degli obiettori di coscienza ha portato la Corte Costituzionale a riconoscere che difendere la Patria in modo civile e non armato vale quanto farlo in armi. Ma questo diritto non ha ancora una casa istituzionale dove essere esercitato. La strada del riarmo è già tracciata; l'altra aspetta solo di essere costruita, e dipende da noi.

Scegliamo insieme quale futuro vogliamo. Firma la proposta di legge di iniziativa popolare, bastano SPID o CIE ➡ <https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/6100008>

Condividi: più siamo, più quella seconda strada diventa reale!

#AltraDifesaPossibile #Nonviolenza #CorpiCiviliDiPace #Disarmo

TWITTER / X

L'Italia ha due strade:

➡ più armi e spese militari, il ritorno della leva

➡ una difesa civile non armata e nonviolenta

La seconda è già un diritto secondo, ma senza un luogo per esercitarlo.

Scegli TU se costruirlo 📌

<https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/6100008>

#AltraDifesaPossibile

NOTE D'USO E RIFERIMENTI

- Su Instagram il link non è cliccabile nel testo, quindi usa «link in bio / nel QRCode» per rilanciarlo. Su Facebook e Twitter/X il link è attivo.
- Hashtag: #AltraDifesaPossibile è il filo comune; gli altri variano per ogni colonna.
- Riferimento giuridico citato: Corte Costituzionale, sentenza n. 164 del 1985 (riconoscimento delle modalità «civili» di difesa della Patria). Fonte: Relazione illustrativa alla proposta di legge, difesacivilenonviolenta.org.
- Figura storica citata: Pietro Pinna, primo obiettore di coscienza in Italia; la sua vicenda apre il percorso richiamato nella Relazione illustrativa della Legge
- Precisazione da fare sempre: la proposta non sostituisce la difesa militare, la affianca e la integra. Il finanziamento è l'opzione del sei per mille dell'IRPEF, senza oneri per il contribuente.